



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3°

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607

cod.mec.: LUIC81100P – p.e. e-mail: luic81100p@istruzione.it

Prot. n. 4325/a29

Capezzano 5.10.15

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività finalizzate al profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dovrà essere perseguita la riduzione della variabilità fra le classi attraverso un allineamento verso i target migliori;

3) Il Piano dovrà fare specifico riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4, 5-7 e 14

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte...;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, ...;*
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo ... all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...;*
- i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali...;*
- l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento*

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- per ciò che concerne le infrastrutture le Scuole di Frati e Vado dovranno essere dotate di spazi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle attività promosse dalla L.107, la Scuola di Vado necessita di uno spazio mensa adeguato al numero di utenti, il plesso di S.Lucia richiede interventi per rispondere alle norme di sicurezza.

Tutti gli interventi da anni sono richiesti all'A.C.

- per ciò che concerne le attrezzature nei plessi staccati andrà attivata la connessione internet; le scuole dell'Infanzia andranno progressivamente dotate di LIM; in tutti gli ordini di scuola saranno da predisporre materiali informatici per i docenti ed alunni (es. tablet per registro elettronico o computer per singola classe); nell'ambito dei percorsi di inclusione si rende necessario l'acquisto di materiale multimediale specifico; le attrezzature per le attività scientifico/laboratoriali richiedono continuo rinnovo e periodica implementazione; tutte le attrezzature tecnologiche necessitano di manutenzione sistematica

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia: posto comune 20 cattedre; posti di sostegno 3 cattedre; religione 15h30'.

Scuola primaria: posto comune 42 cattedre e 2h; 1 cattedra e 19 ore di inglese; posti di sostegno 12 cattedre e 9 ore; religione 2 cattedre.

Scuola secondaria di I° grado: A043 cattedre 5; A059 cattedre 3; A245 cattedra 1; A345 cattedra 1 e 9 ore; A033 cattedra 1; A028 cattedra 1; A032 cattedra 1; A030 cattedra 1; religione 9 ore; sostegno 6 cattedre e 9 ore.

Tali dati si riferiscono all'organico dell'anno in corso, variazioni successive, dovute al variare della popolazione scolastica, saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;

- nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto comune di Scuola Primaria per semiesonero del primo collaboratore del dirigente, le 9 ore residue dovranno essere destinate ad attività di organizzazione/coordinamento;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste in via prioritaria la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; saranno inoltre individuate Funzioni Strumentali per il coordinamento di particolari settori individuati dal Collegio Docenti;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti trasversali, per definire percorsi di verifica/valutazione in continuità orizzontale e verticale, se ritenuto più funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di referente per i singoli dipartimenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 DSGA, 5 Assistenti Amministrativi, 17 Collaboratori Scolastici.

Tali dati si riferiscono all’organico dell’anno in corso, non sufficienti per quanto riguarda i Collaboratori Scolastici, variazioni successive, dovute al variare della popolazione scolastica o alla revisione delle tabelle ministeriali, saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;

➤ **commi 10 e 12**

per quanto riguarda le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti occorre perseguire, come negli anni passati, la collaborazione con la Protezione Civile e le associazioni del territorio per attivare percorsi di primo soccorso destinati agli alunni; per il personale ogni anno è necessario fare la formazione di base (12h) ad ogni insegnante trasferito o neoimpresso, che già non abbia ottemperato; vanno formati nell’a.s. 15/16 per il Primo soccorso 3 insegnanti e 4 collaboratori e per l’Antincendio 3 insegnanti; per il 2016/17 per l’Antincendio 1 insegnante e 1 personale di segreteria e 5 collaboratori; per il 17/18 deve essere organizzato l’aggiornamento per quanti hanno in scadenza triennale la formazione effettuata. Spesa prevista al netto di aumento dei costi €1000.

➤ **commi 15-16**

in riferimento all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere dovranno continuare i percorsi e le collaborazioni già attive da più anni con l'ASL per i percorsi sulla affettività e i progetti di Istituto sulla legalità e l'accoglienza dovranno abbracciare anche le tematiche in oggetto;

➤ **commi 56-61**

in riferimento al piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale andranno sviluppati i progetti già sperimentati sull'utilizzo di nuove tecnologie ed implementati percorsi didattici basati su un uso diffuso delle stesse; i percorsi di formazione del personale saranno in tal senso fondamentali;


➤ **comma 124**

per la formazione in servizio docenti il piano di formazione 15/16 e quello del triennio successivo dovrà, in via prioritaria, prevedere iniziative legate al tema competenze, per giungere ad una più attenta programmazione delle stesse e a modalità di valutazione condivise; dovranno inoltre proseguire incontri di formazione sul tema dell'inclusione e della diversabilità, con approfondimenti volti a responsabilizzare tutto il team, docenti curricolari e non, chiamati a rispondere della formazione degli alunni con bisogni educativi speciali; nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale vanno previste iniziative di formazione per i docenti finalizzate all'innovazione didattica per un uso sempre più incisivo degli strumenti digitali nell'insegnamento; in questo campo la formazione dovrà essere prevista anche per il personale amministrativo, legata chiaramente all'innovazione digitale che caratterizza quasi giornalmente l'amministrazione. Andranno poi previste tutte le iniziative di formazione legate alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in parte già declinate in precedenza.

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano mantenendone gli assi portanti; in particolare costituiscono riferimento per le attività future:

- le finalità educative individuate per i tre ordini di scuola, in particolare l'inclusione, l'espressione e la comprensione del sé, l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, l'educazione ambientale, il potenziamento dei linguaggi specifici, l'orientamento;

- la dimensione verticale dell'Istituto come elemento progettuale fondamentale indirizzato ad una fattiva continuità;
 - l'apertura dell'Istituto alle varie strutture del tessuto sociale locale attraverso percorsi di collaborazione e interazione;
 - il ruolo partecipativo delle famiglie nei processi educativi e nella progettualità;
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione, a ciò designata dal collegio docenti, entro il 20 di novembre, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 novembre c.a., seduta fin d'ora fissata a tal fine.


Il dirigente scolastico
Maria Aurora Trasatti